

soltanto mercè le esportazioni italiane sarà possibile equilibrare e difendere la bilancia commerciale italiana. Ora io faccio presente che quest'anno circa 300 milioni della nostra valuta sono stati inviati all'estero per sopprimere al fabbisogno dello zucchero per la nazione, e mi sembra che in questo modo non si tenga conto dello scopo che si è prefisso l'onorevole ministro delle finanze. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Josa, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere se in riparazione di tutto un passato di sacrilego oblio, non creda di offrire il più sollecito e largo appoggio morale e finanziario al Comitato virgiliano, sorto in Napoli per curare il restauro della Tomba del poeta e far rivivere il culto del grande spirito italico che in sublime poesia georgica vaticinò la vocazione e le fortune della Patria nei secoli ».

L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Non vorrei mi accadesse, nel rispondere all'onorevole Josa, quello che mi è accaduto già un'altra volta, che, avendo divulgato un modestissimo comunicato sull'opera svolta dal Ministero della pubblica istruzione per la conservazione della tomba di Virgilio, mi sono visto fatto segno a strali, — in realtà *tela sine ictu* — di qualche giornalista che mi accusava nientemeno di gelosia per il Comitato napoletano delle onoranze a Virgilio, Comitato al quale mi onoro di aver dato il mio nome modestissimo.

Ciò non mi accadrà certamente in questa assemblea. Alla quale dirò che fino a poco tempo fa la tomba di Virgilio, la cosiddetta tomba di Virgilio, era veramente in uno stato di indecente abbandono.

Innanzi al colombario al quale guarda non soltanto Napoli, ma tutta l'Italia con lo stesso sentimento col quale Silio Italico soleva celebrare nella sua villa l'anniversario del poeta mantovano, fino a pochi anni fa era un ricovero di animali sacri a Sant'Antonio, come appare dalle fotografie che ho qui dinnanzi, e scorreva una fogna non certo in ricordo del poeta che celebrò meravigliosamente tutti i profumi della terra in fiore!

Ora è merito del Governo nazionale l'aver voluto il riscatto del colombario Virgiliano. Esso fu acquistato dallo Stato per la somma modesta di lire 25,000; ed io ho iscritta in bilancio la somma di lire 120,000, per la sistemazione delle zone adiacenti al colombario stesso.

Ho formato una Commissione per aderire ai voti e alle proposte formulate da vari enti e personalità specialmente di Napoli, Commissione composta dell'onorevole Gericca, Regio commissario al comune di Napoli, del prof. Rizzo di quella Università, dell'ingegnere Dragotti, e dei sovrintendenti alle antichità ed ai monumenti di Napoli. Essa formulerà le proposte per la definitiva sistemazione non soltanto del colombario, ma anche delle zone adiacenti.

Inoltre ho predisposto tutto un piano di lavori per il centenario Virgiliano, i quali mirano alla restaurazione e alla migliore conservazione dei monumenti archeologici e naturali della zona dei campi Flegrei, specialmente sulle sponde del lago di Averno e sulle rive del mare tra Baia e Miseno, luoghi che furono immortalati nei canti dell'« Eneide ».

Si procede al parziale sterro della piscina mirabile ed è già ultimata la sistemazione della piscina di Bacoli. Nel corso di questo anno e poi nell'anno avvenire si provvederà al riassetto dei tempi, e dei ruderi di Agrippa sul lago di Averno e della grotta di Cocceio.

A integrare tale opera si provvederà a una decorosa sistemazione del tempio di Serapide a Pozzuoli, così importante non soltanto dal lato archeologico, ma anche dal lato scientifico per i noti fenomeni di bradisismo che vi si verificano.

Mentre il Genio civile attende alla sistemazione della platea del tempio, si provvederà a porre in stato decoroso tutta la zona intorno al tempio.

Come vede l'onorevole Josa, molto si è fatto, molto ci proponiamo di fare. Egli mi domanda se il Governo sia disposto a dare il più largo aiuto materiale e morale al comitato virgiliano. Per l'aiuto materiale, vorrei poter liberamente al dimandar precorrere; mi intenderò col mio collega, il ministro De Stefani.

Quanto allo aiuto morale l'onorevole Josa non può dubitare che esso non sia per essere il più largo, il più pieno possibile, poichè il Governo intende che il centenario virgiliano sia una grande solennità nazionale.

Noi in Virgilio non vogliamo celebrare soltanto il signore dell'altissimo canto, il poeta che fu degli altri poeti onore e lume; ma vogliamo celebrare il cantore delle origini di Roma e della sua immortale grandezza, che ha dato a noi il senso romano dell'orgoglio della stirpe, che ci ha insegnato la esaltazione degli eroi, che ha dato della storia del mondo una spiegazione mi-